

Che cosa sta cambiando nel Comune di Napoli / Lavoro e LL.PP.

INIZIA LA RINASCITA DELLA PERIFERIA UN MUNICIPIO ALLEATO DEI LAVORATORI

Il programma dei lavori pubblici concordato con i consigli di quartiere e le organizzazioni di base — Una serie di interventi per la riqualificazione e di « lavori in danno » per impedire gli sfratti e le speculazioni — Cantieri e problemi del lavoro: come si stanno davvero svuotando i primi (in precedenza si gonfiavano) e si interviene nelle vertenze assieme al sindacato

C'è una breve relazione dell'assessore ai lavori pubblici, Giulio Di Donato, socialista, in cui si dice che non è facile fare un bilancio di « cose compiute »: le cose si stanno tutte facendo, anche quelle « compiute » sono legate ad altre, c'è un programma che va avanti a ritmo pieno, e la novità — enorme per Napoli — consiste proprio in questo: finalmente c'è un programma, ed è stato concordato con i consigli di quartiere, con gli organismi e associazioni di base.

Non si interviene più quando c'è urgenza, necessità, o la dove richiama una più forte pressione politica. Si interviene soprattutto nella periferia degradata operando su tre filoni fondamentali. Queste sono le infrastrutture primarie (fogne, strade), la riqualificazione con attrezzature di spazi per il tempo libero, il gioco, gli interventi nei casi di dissesto.

E' qui proprio che sono cambiate molte cose rispetto al passato nell'assessorato ai lavori pubblici. E' un lavoro che va avanti in collaborazione con l'edilizia abitativa, e che vede il Comune intervenire « in danno » quando si deve evitare agli abitanti, specie nel centro storico, la tragedia dello sfratto. Mai accettata una soluzione simile: al vicolo Giardinetti, con decine di famiglie sbrambate e un palazzo pericolante per lesioni, il Comune ha rifatto i figlioli privati, (le cui perdite avevano provocato infiltrazioni e dissesti) gli allacciamenti, consolidamenti. Le famiglie tornano nelle loro case, i proprietari pagheranno — magari a rate — la gente torna nella propria casa.

Non c'è più spazio per la speculazione, quella che acquistava interi immobili i cui proprietari non avevano la forza né di riparare né di ricostruire. Cose del genere stanno accadendo un po' dovunque: gli alberghi, le convenzioni coi Comuni sono pieni, ma i lavori per riattare le case dei sinistrati vanno veloci.

Per un grosso stabile al vicolo Cerriglio si sta studiando una soluzione, perché appare difficile riattare: ma sarà comunque una soluzione che esclude qualsiasi intervento dei vecchi « pescicani » dell'edilizia.

«L'impatto con i problemi dell'assessorato — ha scritto Di Donato — e non è stato facile, per la mancanza di fondi, le carenze della struttura tecnica inadeguata, numerosi e complessi compiti del settore... la giunta ha ereditato una città stravolta, mortificata dal centro particolarmente colpita dalla crisi economica con la conseguenza di un pauroso vuoto occupazionale».

Ma è nata anche una nuova realtà: la divisione sociale fra quartieri di Napoli viene

ne ogni giorno superata dalla realtà del quartiere, ed è in questa sede che i tre tipi di intervento programmati dall'assessorato hanno trovato il loro riscontro. Nei programmi il '65' delle zone di intervento si trovano nella periferia che per decenni era stata lasciata nel più assurdo abbandono.

Sono interventi di varia entità, come i tronchi fognari e pavimentazione di strade a Parichiano, alle case popolari di Ponticelli, a Cupa Tavernola alla Doganella, al rione Luzzatti, alla circumscrizione Agnino a S. Giovanni a Polino, a Villa Solana ai Guantari a Barra e al rione Mario Pagano. Ci sono in questo elenco opere che erano state chieste da decenni, interventi semplici, ma anche assai complessi e costosi che vengono fatti adesso rapidamente, senza « venderti » come se fossero cose complicatissime e irraggiungibili.

Nell'elenco delle cose già fatte troviamo un gran numero di « sistemazioni » che hanno dato un nuovo volto a piazze e strade e spazi prima abbandonati: campi di gioco, piste per pattinaggio, aiuole, panchine, vialetti, strade pedonali (piazza Coppola, piazza S. Tommaso, piazza Bellini, Capodimonte, piazza Mazzini) e in programma a breve scadenza S. Giovanni a Polino, Villa Villaviechio e Nuovo (ci sono da rifare le fogne, è lì che c'è il più alto indice di degrado).

Questi sono « ordinaria amministrazione » al LL.PP. che hanno impostato una lunghissima serie di iniziative in materia di servizi e funzionari, e i cui risultati già si vedono ma che saranno ancora più evidenti nei prossimi mesi.

Un ladro ieri mattina al quartiere Sanità

Rubava in una fabbrica di scarpe ucciso con due colpi di pistola

Gli sarebbero stati esplosi dal titolare della azienda Francesco Babinello, attualmente latitante — I ladri sono stati scoperti dai proprietari che abitano proprio sopra il laboratorio



Si profila un difficile anno scolastico

Incarichi: caos nelle graduatorie

Ancora una volta gli uffici del Provveditorato non si sono dimostrati all'altezza del compito - Errori e omissioni contro i quali occorre un ricorso

Quest'anno (nonostante l'autorevole intervento di un cervello elettronico) va peggio dei soliti, a Napoli, per la graduatoria degli incarichi e supplenze che interessa migliaia di insegnanti delle scuole medie e superiori. Fino a ieri, le graduatorie erano state affisse soltanto in tre scuole di Napoli, dove la resa — come si può immaginare — è stata incredibile, anche perché qualche paziente ha pensato bene di portarsi a casa il foglio con tutta la graduatoria, dopo averlo strappato dalla parete dove era stato impropriamente affisso.

A Milano (tanto per sottolineare una diversità) le graduatorie sono uscite il 19 agosto, mentre a Napoli soltanto a 5 giorni dalla scadenza per la presentazione delle domande di supplenza ai presidi. Di queste incredibili inefficienze sin ora al provveditorato non riescono a dare una convincente spiegazione. Del resto che le cose non procedano così come dovrebbero è confermato direttamente dal stesso provveditorato agli studi attraverso un comunicato stampa che qui di seguito integramente riportiamo:

«A parziale rettifica di quanto precedentemente comunicato in merito alle graduatorie provinciali provvisorie degli aspiranti a sistemazione e nuovo incarico negli istituti e scuole di istruzione secondaria di primo e secondo grado», pubblicate in data 11 settembre 1976 — il provveditorato agli studi, considerato che, per motivi tecnici non è possibile procedere d'ufficio alle correzioni degli errori materiali segnalati dagli interessati, informa che avverso eventuali omissioni delle graduatorie sindacate, gli aspiranti a sistemazione e nuovo incarico sono tenuti a presentare ricorso a una commissione di cui all'art. 11 della legge

si ha avuto ripercussioni paralizzanti, ma stavolta non si ripeterà.

De Marino, operaio della ITALTRAF, è anche assessore ai problemi del lavoro: un settore mai preso in considerazione prima della giunta di sinistra, e che in pochi mesi ha saputo incidere profondamente nella drammatica realtà lavorativa napoletana.

Per la prima volta nella sua storia il Comune di Napoli è intervenuto a fianco dei lavoratori e dei sindacati, nelle vertenze, permettendo che esse venissero affrontate in modo nuovo proprio per la presenza di un altro interlocutore direttamente interessato. Basti ricordare, fra le altre, le vertenze Merrell, Angus, Caffish, buffet della stazione farmaceutica, Rivetti, Borina, Salfa, gli interventi decisi in materia di variandi Italside, e Cementir, ampliamenti dell'Italtrafo e della SNIA, l'accordo con l'ATAN per i trasporti nella zona industriale. Assieme al movimento dei disoccupati l'assessorato prosegue tuttora alla ricerca delle possibilità occupazionali e si è già attrezzato in relazione al progetto di legge presentato dal PCI e dalla sinistra indipendente per il riavvicinamento ai lavori dei giovani dai 18 ai 26 anni.

Sono infatti già in corso i contatti con gli organi regionali sollecitati a promuovere una serie di iniziative: sono stati interpellati numerosissimi « maestri del lavoro » (decorati con stella al merito della Repubblica) a dare un contributo alla formazione professionale dei giovani. Quasi tutti hanno risposto di essere pronti e disponibili a tutto con un titolo completamente gratuito.

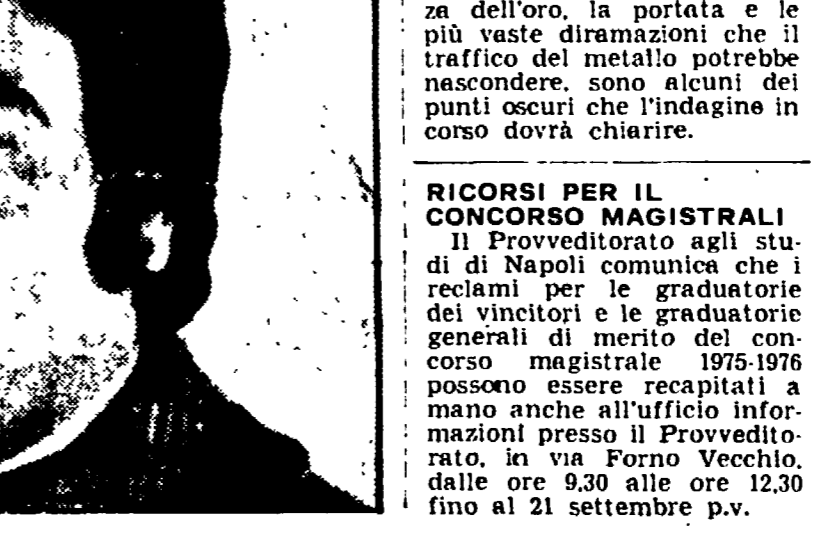


I lingotti d'oro nella loro custodia di plastica così come sono stati recuperati dai carabinieri

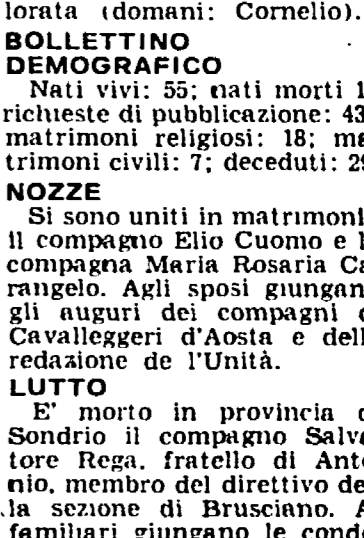
Due giovani al corso Amedeo di Savoia

Inseguiti dai carabinieri seminano lingotti d'oro

Erano in un'auto fermata a un posto di blocco - Due persone sono riuscite a dileguarsi - Il metallo reca la dicitura « Credit Suisse » - Per il momento i due, che sono stati arrestati, sono accusati di ricettazione - Si pensa che siano al centro di un traffico clandestino del prezioso metallo



Angelo Cavallino



Antonio De Curtis

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi mercoledì 15 settembre 1976; onomastico: Addolorata (domani); Cornelio; BOLLERINO; DEMOGRICO; Nati vivi: 55; nati morti: 1; richieste di pubblicazione: 43; matrimoni religiosi: 18; matrimoni civili: 7; decessi: 23.

NOZZE
Si sono uniti in matrimonio il compagno Elio Cuomo e la compagna Maria Rosaria Caracciolo. Agli sposi giungono gli auguri dei compagni di Cavalligera d'Aosta e della redazione de L'Unità.

LUTTO
E' morto in provincia di Sondrio il compagno Salvatore Rega, fratello di Antonio, membro del direttivo della sezione di Brusino Arsiziano. Ai familiari giungono le condoglianze dei compagni di Brusino e della redazione de L'Unità.

FARMACIE NOTTURNE
Zona S. Ferdinando: via Roma 348; Montecalvario: piazza Dante 7; Chiaia: via Carducci 21; S. Lucia: via 77; via Margherita 148; via Tasso 109; Avvocata-Museo: via Museo 45; Mercato-Pendone: via Duomo 357; piazza Garibaldi di S. Lorenzo-Vicaria: via S. Giovanni a Carbone 83; Stazione Centrale: C. Lucchi 5; via S. Paolo 20; S. Lucia: C. Arana via Porta 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218; Coll. Aminei: Coll. Aminei 249; Vomero-Arenella: via Piscicelli 138; piazza S. Gaetano 25; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 80; Fuorigrotte: piazza Marc'Antonio Colonna 21; Socavo: via Eponzo 154; Miano-Secondigliano: corso Secondigliano 174; Bagnoli: via Acate 28; Ponticelli: via Ottaviano; Poggioreale: piazza Lo Bianco 5; Pessillo: via Posillipo 84; Pignone: via Provinciale 18; Chiaiano: via Napoli 25.

AMBULANZA GRATIS
Il servizio di trasporto gratuito in ambulanza dei soli ammalati infettivi al « Cotugno » o alle cliniche universitarie si ottiene chiamando il 441344; orario 8-20 ogni giorno.

GUARDIA MEDICA COMUNALE
Servizio permanente notturno ogni notte dalle 22 alle 7; sabato e prefestivi dalle ore 14; domenica e altre festività per l'intera giornata. Centralino numero 31.50.32 (Comandi Vigili Urbani). Vista medica e mediche sono gratuite.

ELENCO OPERATORI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Presso gli uffici dell'assessorato alla formazione professionale e problemi di lavoro si è riunita la commissione paritetica per procedere alla definizione ed approvazione dell'elenco del personale risultante nel servizio negli anni formati 1974-77 e 75-76 presso gli enti gestori operanti nella Regione.

Dopo un approfondito esame dei problemi relativi al settore, la commissione ha approvato l'elenco degli operatori della formazione professionale risultanti in servizio negli anni 74-75 e 75-76. Tale elenco sarà depositato presso l'assessorato regionale alla formazione professionale - via S. Lucia, 81 - e presso l'ufficio regionale del lavoro - via A. Vespucci, 192.

Inoltre copia del predetto elenco sarà anche inviato presso i seguenti centri di formazione professionale della Regione per la pubblicazione:

- 1) Napoli - C.F.P.R. «Gianroberto Bernini», via F. Mezzanotte, 25; Caserta - C.F.P.R. «Giulio Vastore», piazza Vanvitelli, 12; 3) Avellino - C.F.P.R. «Galileo Galilei», via Tuoro Capuacini;
- 4) Benevento - C.F.P.R. «Giuseppe Maria Galante», via Melusi, 136; 5) Salerno - C.F.P.R. «Antonio Gallotta», via La Carnale, 8.

I REWANDERS

- NAPOLI - GALLERIA UMBERTO I, 35/36
- NAPOLI - VIA A. DE PRETIS, 7
- NAPOLI - VIA DEI MILLE, 78/82
- NAPOLI - VIA MONTE ULIVETO, 30/31
- SALERNO - PIAZZA PORTA NUOVA, 24
- GRAGNANO - VIA ROMA, 142

SABATO 18 SETTEMBRE INIZIANO L'ANNUALE VENDITA DEI LIBRI CON L'ECCEZIONALE

SCONTO del 75%



Francesco Babinello

In un mazzetto di foto segnaletiche

La bambina di Barra riconosce il brutto

Giuseppe Carlino è stato trasferito a Poggioreale perché gravemente indiziato di atti di libidine — E' stato condannato nel '60 per un fatto simile — Le indagini della Mobile si sono svolte su elementi labili

E' stato confermato lo stato di fermo per Giuseppe Carlino, perché gravemente indiziato di atti di libidine e di violenza carnale su minore. Il Carlino, come si ricorda, venerdì scorso alle ventotto ore di notte, era stato abbordato da un gruppo di quattro uomini, di cui uno era la bambina di Barra, su un furgone rosso.

La piccola fu trovata dopo una corsa a San Giorgio a Cremano in una via solitaria. La piccola portava evidenti segni delle violenze subite.

Trasportata al Nucleo Operativo dove è ancora degente — la bambina raccontò alcuni dettagli di aver subito violenza carnale e di aver subito violenza sessuale. Le ricerche sono state fatte accuratamente, tanto che alle 12 di ieri si procedeva al fermo del Carlino.

Immediatamente venivano portate alla bambina un mazzetto di foto segnaletiche, sulle quali era stata indicata la bambina. La bambina non aveva alcun indizio, fra tutti sceglieva con sicurezza quella del fermato.

Giuseppe Carlino è un recluso specifico perché è stato condannato nel '60 due anni di manicomio giudiziario per atti di libidine violenta su minore, perché riconosciuto totalmente infermo. L'indizio non ha riaccolto nessuna dichiarazione, anzi continua a negare tutti gli episozi che gli vengono contestati, compresa la condanna subita nel lontano '60, il che dimostra l'assurdità delle sue dichiarazioni. Giuseppe Carlino è un uomo di 55 anni, il quale viveva solo a San Giorgio a Cremano in via San Giorgio Vecchia. Le sue fonti di guadagno erano costituite da una pensione di 38.000 lire al mese, ottenuta per invalidità civile, e i guadagni derivanti dalla raccolta di cartoni fra le immondizie, attività svolta appunto con il furgone rosso.

In effetti il Carlino, come si pensava, è un tipo non nuovo ad episodi del genere.



Giuseppe Carlino mentre viene condotto in carcere

CENTRO EDITORIALE RINASCITA

CANTONE e FIGLI — PIAZZA CAVOUR, 9 — NAPOLI — TELEF. 456.021

- PROGRAMMA**
- E' un centro di organizzazione della cultura, in uno stretto rapporto con le organizzazioni dei lavoratori, con le associazioni democratiche e con gli organi collegiali della scuola per la crescita culturale del paese.
 - Promuove dibattiti - tavole rotonde - convegni su temi specifici - conferenze - incontri.
 - Vuole fornire una aggiornata informazione bibliografica per temi segnalando volumi effettivamente disponibili e di sicuro orientamento democratico.
 - Mette a disposizione il più largo numero possibile di titoli da ordinare al « Centro Editoriale Rinascita » per la costituzione di biblioteche scolastiche - comunali - di sezione - di partito - di fabbrica - di quartiere - di circoli ARCI - di gruppi informali.
 - Facilita gli acquisti praticando sconti ragionevoli con una ragionata rateazione.
 - E' sede di una mostra permanente del libro democratico con ingresso libero a tutti.
- VISITATE I LOCALI DEL « CENTRO EDITORIALE RINASCITA »**